

Codice A1816A

D.D. 15 marzo 2017, n. 744

Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Progetto in sanatoria e variante rispetto al progetto già autorizzato in sanatoria con D.D. n. 1684 del 06/07/2016 - Interventi di movimentazione terreni per livellamento e realizzazione canali di drenaggio superficiali in Comune di Bosia (CN) loc. Rutte - Richiedente: Sig. Torrero Enrico.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 14/02/2017 (Prot. n. 7617), inviata dal Sig. Torrero Enrico in qualità di proprietario, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta e del sopralluogo effettuato in data 23/02/2017;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 13/03/2017, redatto dai funzionari incaricati, Dott. Geol. Corrado Faletto e Dott. Geol. Antonio Pagliero, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Torrero Enrico, residente in (omissis), rispetto alle modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, già effettuate e ancora necessarie al ripristino parziale dello stato dei luoghi per la realizzazione del sistema di regimazione delle acque superficiali e le sistemazioni dell'appezzamento per una superficie complessiva di circa 4.250 mq (comprensiva dei 3600 metri quadrati di bosco da ripristinare) e una volumetria risultante di 9300 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata e iscritti nel N.C.T. Comune di Bosia, Foglio 5, Mappali 257 p e 266 p e 267, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1) dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute sia nella relazione geologica di progetto, sia in quella di variante che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
- 2) il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie, dovranno precedere gli eventuali movimenti terra ed essere limitati agli esemplari strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento;
- 3) gli interfilari del nocciolo dovranno essere mantenuti permanentemente inerbiti;
- 4) sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando sia il deflusso incontrollato che la formazione di ristagni localizzati. Tale sistema di smaltimento dovrà essere mantenuto in efficienza con una costante opera di manutenzione e pulizia;
- 5) al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- 6) qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
- 7) in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 8) nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.r. 45/1989 s.m.i. la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

I lavori dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica che il presente provvedimento autorizzativo è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI